

NAZARETH

foglio settimanale della Comunità Pastorale
"San Luigi Guanella"

Crema, Musso e Pianello del Lario

Numero Speciale Natale 2016



Celebrare il Santo Natale di Gesù Cristo ci pone di fronte all'abbassamento (in greco "kenosis") di Dio nei confronti dell'uomo. Se per un istante ci sorprendiamo a pensare a Dio, lo pensiamo in categorie sicuramente eccedenti le nostre misure. Dio è Colui che ha creato il mondo e l'universo. Dio è Colui che trascende, va oltre la misura delle mie capacità. Dio è Amore assoluto. Dio dona agli uomini la Fede. Dio perdona il mio peccato e la mia incredulità. E avendo davanti questo quadro ci sorprende la realtà che il Natale ci offre: l'infinitamente Grande che si rende presente in modo fragile e povero come appunto nella nascita di Gesù. E' il metodo di Dio, il suo abbassarsi per poter rialzare l'uomo. E la modalità con cui Dio si manifesta, chiede all'uomo l'atto del riconoscimento, la disponibilità a lasciarsi coinvolgere da questo Fatto. Emerge come l'uomo moderno, pur nello smarrimento culturale in cui si trova, sia sensibile a Dio e al tema dell'eternità, di come in lui non si spenga la fiamma della domanda e della ricerca. Questa sensibilità che la persona umana possiede, si incrocia con la Rivelazione, col manifestarsi del Dio cristiano nella vita del mondo e nella vita personale di ciascuno di noi.

**"Natale,
incontro con
Dio"**

Se è vero che neanche la presenza di un contesto materialista ed nichilista (forma di pensiero che proclama l'impossibilità e l'inutilità dei tentativi di individuare il senso dell'esistere), in cui noi siamo tuttora immersi, non riesce a spegnere del tutto questa fiamma, è altrettanto vero che occorre lasciarsi affascinare da un Dio che si abbassa e si rende vicino a noi. La grandezza di Dio viene a farsi Bambino per essere riconoscibile dall'uomo. L'abbassamento di Dio lo cogliamo solo se lo leggiamo nell'ottica di Amore all'uomo che spinge il nostro Creatore a farsi Creatura nel ventre di una ragazza di Nazareth, la Vergine Maria. Lasciamoci stupire da questa tenerezza, da questo calarsi vicino alla nostra umanità che è fragile e ferita dal peccato, e può lasciarsi commuovere da un incontro così. Dio che si fa Bambino, che da Essere Onnipotente diventa una Creatura fragile e debole, come lo sono tutti i bambini che vengono al mondo, ci trovi pronti a riconoscere questo abbassamento, questa forma intensa di Amore per me.

Buon Natale!

don Luca

Novena di Natale 2016



Preghiera davanti al presepe

ore 20.30

Mercoledì 14 dicembre

Pianello località Scarpagiano

Venerdì 16 dicembre

Cremia località Samaino

Lunedì 19 dicembre

Musso chiesa parrocchiale

Martedì 20 dicembre

Pianello località S. Anna

Mercoledì 21 dicembre

Musso località Bresciana

Giovedì 22 dicembre

Cremia chiesa parrocchiale (Concerto di Natale)

Venerdì 23 dicembre

Pianello piazza della Chiesa

In caso di brutto tempo la celebrazione verrà effettuata
nella chiesa parrocchiale o nella chiesa più vicina

CALENDARIO CELEBRAZIONI NATALE e TEMPO di NATALE

Confessioni

Venerdì 23/12 Crema 10.00 –12.00 (parroco)

Sabato 24/12 Pianello 10.00 - 12.00 (parroco) - Musso 14.30 –16.30 (parroco)

Santo Natale (Domenica 25 Dicembre)

S. Messa vespertina nella vigilia: (Sabato 24 dicembre)

ore 17.00 a Musso.

S. Messe nella Notte: (Sabato 24 dicembre)

ore 22.00 a Musso, ore 24.00 a Pianello, ore 24.00 a Crema.

S. Messe del giorno di Natale:

ore 09.00 a Musso, ore 10.00 a Pianello, ore 11.00 a Crema, ore 18.00 a Pianello

Santo Stefano (Lunedì 26 Dicembre)

S. Messe: ore 09.00 a Musso, ore 10.00 a Pianello, ore 11.00 a Crema.

Te Deum (Sabato 31 Dicembre)

S. Messe di ringraziamento: ore 17.00 a Musso, ore 17.00 a Crema, ore 18.00 a Pianello

Maria S.S. Madre di Dio (Domenica 01 Gennaio)

S. Messe: ore 10.00 a Pianello, ore 11.00 a Musso, ore 17.00 a Crema, ore 18.00 a Pianello

Epifania (Venerdì 06 Gennaio)

Giovedì 05 gennaio, ore 17.00 S. Messa a Musso

S. Messe: ore 10.00 a Pianello, ore 11.00 a Musso.

ore 15.00 a Musso, *Vesperi e benedizione dei bambini* (a seguire in Oratorio festa con la tombola), ore 17.00 a Crema, alla fine della Messa, *benedizione dei bambini*,

ore 18.00 a Pianello.

Battesimo di Gesù (Domenica 8 Gennaio)

S. Messe: ore 10.00 a Pianello, ore 11.00 a Musso, ore 14.30 a Pianello *celebrazione con benedizione dei bambini* (a seguire in Oratorio festa con tombola), ore 17.00 a Crema, ore 18.00 a Pianello

Idee, progetti e conti

In questa pubblicazione trovate una busta per una offerta a favore della propria Parrocchia. Difatti le buste raccolte in un paese rimangono per le esigenze economiche dello stesso. La Comunità Pastorale mantiene sempre la divisione delle risorse economiche delle tre Parrocchie, dove ciascuna contribuisce alle proprie esigenze. Gli unici aspetti di "cassa comune" sono quelli relativi alle spese sostenute per il foglio settimanale "Nazareth", che vengono ricavate dalle offerte date in occasione degli anniversari di Matrimonio, e poi alle attività di Oratorio come Grest e campi scuola, dove l'eventuale avanzo viene poi redistribuito nella cassa comune di cui sopra. Come tutti ben sanno le Parrocchie hanno da affrontare le necessità economiche legate all'ordinario, che già di sé sono impegnative. Oltre a queste ci sono delle opere straordinarie che a volte si affacciano e che sono necessarie per qualificare e migliorare alcuni aspetti. Ne sono stati individuati tre, uno per Parrocchia.

A Musso, il progetto prevede la riqualificazione della casa parrocchiale, creando al piano terra l'ufficio per la Comunità Pastorale, con l'archivio. Mentre al piano sopra si vuole realizzare un appartamento con l'intento di poter ospitare un prete, con una sufficiente autonomia, che volesse ritirarsi e magari ancora in grado di poter vivere il suo ministero sacerdotale. La spesa calcolata per questo intervento ammonta a € 10.000, previsti per la realizzazione di opere per l'accesso al piano e migliorie nell'appartamento.

I lavori andranno ad iniziare non prima della seconda parte dell'anno nuovo.

A Pianello si vuole sistemare lo spazio attiguo alla casa parrocchiale, che sarà denominato sala "Beata Chiara Bosatta". Qui l'intervento è teso a mettere a norma l'impianto elettrico, adeguare l'impianto di riscaldamento, mettere una bussola per favorire l'isolamento termico e rendere più adeguato l'ingresso alla sala stessa e al museo della beata posto al piano superiore. E infine si vorrebbe dare una tinteggiatura. Il costo previsto si aggira sugli 8.000 €. La sala sarebbe poi fruibile per attività parrocchiali e come spazio per la cantoria. Gli interventi dovrebbero partire, negli auspici, nei primi mesi dell'anno nuovo.

A Cremia il progetto riguarda la chiesa di San Vito, dove si vuole posizionare un impianto audio, che è mancante e porre un tabernacolo, anch'esso mancante. L'investimento previsto si aggira sugli 8.000 € circa, essendo in attesa al momento di preventivi più dettagliati. Si vogliono concludere i lavori, salvo imprevisti, entro la fine del mese di Maggio 2017, per avere il tutto disponibile per la festa di San Vito a Giugno.

Il Santo Natale

Cari fratelli e sorelle, sono lieto di accogliervi in Udienza generale a pochi giorni dalla celebrazione del Natale del Signore. Il saluto che corre in questi giorni sulle labbra di tutti è “Buon Natale! Auguri di buone feste natalizie!”. Facciamo in modo che, anche nella società attuale, lo scambio degli auguri non perda il suo profondo valore religioso, e la festa non venga assorbita dagli aspetti esteriori, che toccano le corde del cuore. Certamente, i segni esterni sono belli e importanti, purché non ci distolgano, ma piuttosto ci aiutino a vivere il Natale nel suo senso più vero, quello sacro e cristiano, in modo che anche la nostra gioia non sia superficiale, ma profonda. Con la liturgia natalizia la Chiesa ci introduce nel grande Mistero dell’Incarnazione. Il Natale, infatti, non è un semplice anniversario della nascita di Gesù, è anche questo, ma è di più, è celebrare un Mistero che ha segnato e continua a segnare la storia dell’uomo – Dio stesso è venuto ad abitare in mezzo a noi (cfr Gv 1,14), si è fatto uno di noi -; un Mistero che interessa la nostra fede e la nostra esistenza; un Mistero che viviamo concretamente nelle celebrazioni liturgiche, in particolare nella Santa Messa. Qualcuno potrebbe chiedersi: come è possibile che io viva adesso questo evento così lontano nel tempo? Come posso prendere parte fruttuosamente alla nascita del Figlio di Dio avvenuta più di duemila anni fa? Nella Santa Messa della Notte di Natale, ripeteremo come ritornello al Salmo Responsoriale queste parole: «Oggi è nato per noi il Salvatore». Questo avverbio di tempo, «oggi», ricorre più volte in tutte le celebrazioni natalizie ed è riferito all’evento della nascita di Gesù e alla salvezza che l’Incarnazione del Figlio di Dio viene a portare. Nella Liturgia tale avvenimento oltrepassa i limiti dello spazio e del tempo e diventa attuale, presente; il suo effetto perdura, pur nello scorrere dei giorni, degli anni e dei secoli. Indicando che Gesù nasce «oggi», la Liturgia non usa una frase senza senso, ma sottolinea che questa Nascita investe e permea tutta la storia, rimane una realtà anche oggi alla quale possiamo arrivare proprio nella liturgia. A noi credenti la celebrazione del Natale rinnova la certezza che Dio è realmente presente con noi, ancora “carne” e non solo lontano: pur essendo col Padre è vicino a noi. Dio, in quel

Bambino nato a Betlemme, si è avvicinato all’uomo: noi Lo possiamo incontrare adesso, in un «oggi» che non ha tramonto. Vorrei insistere su questo punto, perché l’uomo contemporaneo, uomo del “sensibile”, dello sperimentabile



empiricamente, fa sempre più fatica ad aprire gli orizzonti ed entrare nel mondo di Dio. La redenzione dell'umanità avviene certo in un momento preciso e identificabile della storia: nell'evento di Gesù di Nazaret; ma Gesù è il Figlio di Dio, è Dio stesso, che non solo ha parlato all'uomo, gli ha mostrato segni mirabili, lo ha guidato lungo tutta una storia di salvezza, ma si è fatto uomo rimane uomo. L'Eterno è entrato nei limiti del tempo e dello spazio, per rendere possibile «oggi» l'incontro con Lui. I testi liturgici natalizi ci aiutano a capire che gli eventi della salvezza operata da Cristo sono sempre attuali, interessano ogni uomo e tutti gli uomini. Quando ascoltiamo o pronunciamo, nelle celebrazioni liturgiche, questo «oggi è nato per noi il Salvatore», non stiamo utilizzando una vuota espressione convenzionale, ma intendiamo che Dio ci offre «oggi», adesso, a me, ad ognuno di noi la possibilità di riconoscerlo e di accoglierlo, come fecero i pastori a Betlemme, perché Egli nasca anche nella nostra vita e la rinnovi, la illumini, la trasformi con la sua Grazia, con la sua Presenza.

Il Natale, dunque, mentre commemora la nascita di Gesù nella carne, dalla Vergine Maria - e numerosi testi liturgici fanno rivivere ai nostri occhi questo o quell'episodio -, è un evento efficace per noi. Il Papa san Leone Magno, presentando il senso profondo della Festa del Natale, invitava i suoi fedeli con queste parole: «Esultiamo nel Signore, o miei cari, e apriamo il nostro cuore alla gioia più pura, perché è spuntato il giorno che per noi significa la nuova redenzione, l'antica preparazione, la felicità eterna. Si rinnova infatti per noi nel ricorrente ciclo annuale l'alto mistero della nostra salvezza, che, promesso all'inizio e accordato alla fine dei tempi, è destinato a durare senza fine» (*Sermo 22, In Nativitate Domini, 2,1: PL 54,193*). E, sempre san Leone Magno, in un'altra delle sue Omelie natalizie, affermava: «Oggi l'autore del mondo è stato generato dal seno di una vergine: colui che aveva fatto tutte le cose si è fatto figlio di una donna da lui stesso creata. Oggi il Verbo di Dio è apparso rivestito di carne e, mentre mai era stato visibile a occhio umano, si è reso anche visibilmente palpabile. Oggi i pastori hanno appreso dalla voce degli angeli che era nato il Salvatore nella sostanza del nostro corpo e della nostra anima» (*Sermo 26, In Nativitate Domini, 6,1: PL 54,213*).

(Benedetto XVI)

CELEBRAZIONE BATTESIMI 2017

Le date per la celebrazione dei Battesimi sono previste dentro le possibilità elencate qui sotto. I Battesimi verranno celebrati in ciascuna Parrocchia di appartenenza nel giorno di **domenica**, nel pomeriggio, con orario che verrà fissato dal parroco a seconda delle esigenze del parroco stesso. Ci potrà essere la possibilità della celebrazione nelle S. Messe. Si chiede di presentarsi al parroco per fissare il Battesimo almeno due mesi prima per predisporre la opportuna preparazione.



domenica 22 gennaio

domenica 19 febbraio

sabato 15 aprile (Veglia pasquale a Musso)

domenica 30 aprile

domenica 28 maggio

domenica 25 giugno

domenica 23 luglio

domenica 17 settembre

domenica 15 ottobre

domenica 19 novembre

Nei tempi liturgici di Quaresima e Avvento normalmente non si celebrano Battesimi.

Ecco tua Madre

Il percorso che abbiamo davanti nei prossimi mesi ci propone, come Comunità Pastorale, l'assunzione di uno stile di essere Chiesa e di essere conseguentemente comunità cristiana. Ho la consapevolezza che il cammino che abbiamo iniziato è ancora ai primi passi, ma non per questo si è fermi o lo si deve essere. C'è la chiara lettura di segni positivi che si stanno manifestando con la disponibilità di diverse persone a vivere una esperienza di fede. Così come altrettanto chiara è la manifestazione di una diffusa secolarizzazione, che fa leggere, per tante persone, la vita di fede come una realtà marginale. Inoltre ci sono le fragilità e le debolezze che caratterizzano alcuni modi di intendere l'essere cristiani, che si traducono in atteggiamenti che non sono ancora aperti alla novità che l'annuncio del Vangelo ci propone. Ecco allora l'esigenza di poter guardare ad uno stile con cui orientare il nostro essere Chiesa. Nel primo anno del nostro cammino come Comunità Pastorale l'invito è stato quello di mettere al centro Cristo, unico e fondamentale motivo del nostro essere credenti. Ora la proposta ci vede guardare a Maria, Madre di Dio e Madre nostra. Questa scelta si è affacciata per una serie di fattori, come quello di aver visto come una devozione mariana sia ancora presente nei nostri paesi, manifestata in modo particolare nel mese di Maggio. E poi anche per il fatto che nel 2017 ricorrono i cento anni della apparizione della Madonna a Fatima con il carico della importanza dei messaggi che la Vergine ha lasciato.

La frase che ci può aiutare a orientarci è quella che Gesù pronuncia sulla Croce: "Ecco tua Madre!". Gesù si rivolge a Giovanni indicando Maria come Madre, e quindi fa sì che la sua maternità si estenda a tutta la Chiesa. Siamo chiamati a vedere in Lei la nostra madre che ci conduce a Cristo. Dalla Madonna siamo chiamati a prendere spunto per assumere uno stile di



Chiesa e di vita cristiana. Questo intento non vuole essere un piano pastorale, ma l'opportunità di imparare da Maria per crescere come comunità cristiana. I punti di questo cammino verranno declinati più avanti, anche a partire dalla Assemblea della Comunità Pastorale che è convocata per giovedì 12 gennaio 2017. A questa assemblea sono invitati tutti. Una traccia con alcune domande è disponibile nelle bacheche parrocchiali.

don Luca